

bilite con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

« La Commissione risiede a Caltanissetta.

« La Commissione ha tutti i poteri per la risoluzione e conciliazione delle controversie e dei conflitti di cui sopra, dati ai collegi dei proviviri dall'articolo 11 del decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918, numero 1672.

« Per il procedimento davanti alla Commissione si applicano gli articoli 12 e seguenti del citato decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918, n. 1672 ».

L'onorevole Mingrino ha facoltà di svolgere il suo articolo aggiuntivo.

MINGRINO. Ho presentato questo articolo aggiuntivo perchè nel progetto di legge che stiamo discutendo non vi è niente che garantisca la continuità del lavoro da parte degli operai, i quali fin dal gennaio sono completamente disoccupati.

Si aspettavano le provvidenze governative in soccorso del Consorzio zolfifero che andava in fallimento. Gli industriali facevano pressioni sul Governo; il Governo ha tergiversato fino ad ora; e ne sono andati di mezzo i zolfatari, i quali avevano visto, del resto, sin troppo falciati i loro salari.

Nel luglio scorso, infatti, ora è un anno, le paghe degli zolfatari furono diminuite del 20 e del 25 per cento, e così essi pagarono le colpe degli industriali che avevano tentato, col Consorzio zolfifero, di immagazzinare un grande stock di zolfo, aspettando il rialzo, mentre si è verificato invece il ribasso dello zolfo per la concorrenza americana, alla quale gli amministratori del Consorzio zolfifero non credevano.

Io parlo a nome degli organizzati di Sicilia, anche di quelli che fanno capo alle organizzazioni riformiste, e constato che essi hanno dovuto sopportare tutti i pesi degli errori del Consorzio zolfifero.

Non vorrei con questo progetto di legge che i nostri zolfatari, riaprendosi a giorni le miniere, si dovessero trovare nuovamente in conflitto con gli industriali, i quali vogliono ancora falciarne i salari.

In Sicilia, sapete che cosa si dice? Si dice: aprite le miniere, perchè noi abbiamo bisogno di pane... non ci possiamo accontentare di quelle tre lire di sussidio giornaliero che ci date... è una elemosina... non possiamo vivere con le nostre famiglie! Ma si dice anche un'altra cosa: i 100 o 120 milioni

che il Governo oggi dà per questi errori...

DRAGO. Non dà niente!...

MINGRINO. Non dà niente, ma presta, garantisce; questi 100 o 120 milioni che il Governo oggi dà per gli errori del Consorzio zolfifero e degli industriali...

PASQUALINO-VASSALLO. ...e del Governo...

MINGRINO. Sicuro, anche del Governo... perchè per mezzo dei suoi addetti commerciali il Governo doveva trovare il momento opportuno per vendere lo zolfo a un prezzo equo e non a un prezzo proibitivo. (*Commenti*).

I nostri operai dicono dunque: agli industriali si danno 120 milioni, si prestano 120 milioni... e per noi alla Camera dei deputati nessuna voce si alza! Noi siamo completamente dimenticati da tutti!

Ecco perchè io faccio sentire la voce vera dei proletari delle miniere, che sono troppo dimenticati nel conflitto continuo tra proprietari e industriali.

Essi sono stati sempre i più martoriati; ed ecco perchè a nome loro io dico: approvate, sì, questo progetto di legge, ma ricordatevi che bisogna anche garantire la continuità del lavoro.

PASQUALINO-VASSALLO. Dica il suo pensiero sull'emendamento...

MINGRINO. L'articolo aggiuntivo che io ho presentato, si identifica con quello presentato dall'onorevole Aldisio d'accordo col ministro del lavoro e col ministro del tesoro; quindi io sono pronto a ritirare il mio, poichè, in sostanza, una volta tanto, il Governo accetta un pensiero nostro. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Aldisio per svolgere il suo emendamento.

ALDISIO. Ho presentato il mio articolo aggiuntivo non certamente per fare concorrenza all'onorevole Mingrino, ma soltanto perchè la Commissione, secondo il mio emendamento viene costituita in modo più organico.

Perciò io non ho da che insistere su quest'articolo, che cerca di disciplinare meglio le vertenze che, certo, sorgeranno fra datori di lavoro e lavoratori. Questa legge, che ha regolato l'avvenire della produzione degli zolfi, deve infatti preoccuparsi anche degli interessi e della tutela del lavoro.

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Chiedo mi sia permesso di dir poche parole su questo argomento. Nella Camera sono troppi i colleghi esperti nelle